

Fondazione Marcegaglia Onlus è stata costituita nel 2010 dalla **famiglia di imprenditori Marcegaglia**: Steno, sua moglie Mira, i figli Emma e Antonio con **Carolina Toso Marcegaglia, cui è affidata la presidenza**. La Fondazione è attiva in Italia e all'estero, in particolare nelle aree più povere del mondo, dove gestisce progetti di sviluppo focalizzati sulle donne, motori di crescita per famiglie e intere comunità, anche attraverso il sostegno all'imprenditoria femminile; diverse le iniziative destinate all'infanzia, per contrastare la malnutrizione e la povertà educativa dei più piccoli. In Italia la Fondazione supporta soprattutto interventi volti a combattere l'emarginazione sociale, la violenza domestica e le nuove povertà in particolare nei territori dove l'azienda è presente con i suoi stabilimenti.

Progetti in Italia

In Italia, Fondazione Marcegaglia sostiene progetti volti al contrasto della violenza di genere e all'inserimento lavorativo di persone in situazioni di marginalità (donne vittime di violenza, persone con disabilità, migranti), soprattutto nei territori dove il Gruppo è presente con i suoi stabilimenti.

Negli ultimi anni, Fondazione ha rivolto la sua attenzione anche verso interventi in ambito scolastico, per contrastare il fenomeno emergente della povertà educativa e garantire un'istruzione di qualità, incentrata su inclusione sociale, parità di genere, sostenibilità.

Iniziative per contrastare la violenza di genere e sostenere le donne vittime di violenza:

Dal 2014, Fondazione Marcegaglia è a fianco del **Centro Aiuto alla Vita e Centro Antiviolenza (CAV) di Mantova** a sostegno della formazione delle operatrici che vi lavorano e dell'attivazione di percorsi di autonomia abitativa e lavorativa per le donne accolte.

Dal 2020, consapevoli del fatto che la lotta alla violenza di genere passa anche attraverso l'accompagnamento degli autori di violenza domestica verso un processo di recupero, i membri del Consiglio di Amministrazione della Fondazione hanno deciso di sostenere l'attuazione a Mantova del **Protocollo Zeus** siglato tra la Questura di Mantova e il CIPM Mantova (Centro Italiano per la mediazione, in particolar modo con l'associazione Voandalana Mantova, associata CIPM), per dare una risposta operativa di sostegno e intervento psicoterapeutico-educativo agli uomini responsabili di reato di stalking o violenza familiare. Il Protocollo si rivolge a individui sottoposti ad ammonimento, non condannati per tali reati. Nel concreto, il progetto prevede che, all'atto della notifica dell'ammonimento, il soggetto cui il provvedimento amministrativo è indirizzato sia invitato dagli agenti della Questura a recarsi presso la sede di Voandalana per l'inizio di un percorso psicologico trattamentale.

Nel 2018, nasce la collaborazione con il CAV "Donna chiama Donna" gestito dal **Centro Italiano Femminile (CIF) di Carrara**, per il progetto "DAFNE Donne in Cammino", che offre alle donne accolte la possibilità di svolgere attività formative e lavorative che possano consentire loro una ripartenza economica, oltre che un reinserimento nella società.

Da inizio 2023 Fondazione sostiene il progetto **"In Rete per l'Autonomia"** che prevede la riqualificazione strutturale di alcuni alloggi di proprietà del **Comune di Casalmaggiore** per ospitare donne uscite da dinamiche di violenze, insieme ai loro bambini.

Iniziative in ambito formativo:

Presso l'Istituto di Istruzione Superiore F. Selmi di **Modena** è nato il progetto **"Selmi per la Sostenibilità"**, volto a consolidare le capacità progettuali e le competenze didattiche dei docenti dell'Istituto, così come le loro conoscenze in materia di sostenibilità/transizione energetica/economica circolare. Al contempo, gli studenti del I, II e III anno hanno la possibilità di acquisire conoscenze esperte sulle tematiche ambientali e gli obiettivi dell'Agenda 2030, ampliando anche le proprie "soft-skills" (abilità di ricerca e comunicazione, public speaking).

"Resilio: proposte per un percorso di inclusione" è il progetto che si pone come obiettivo di contrastare il fenomeno della povertà educativa, con un focus particolare sul rafforzamento delle competenze trasversali tramite il linguaggio artistico. Declinato nella forma di laboratori artistici è rivolto a bambini che frequentano scuole pubbliche primarie in territori ad alta marginalità sociale (Milano, Brescia e Verona).

Borse di studio in memoria di Steno e Mira Marcegaglia: il bando, arrivato nel 2023 alla settima edizione, è destinato ai figli dei dipendenti del Gruppo Marcegaglia.

Progetti esteri

Fin dall'inizio, le attività della Fondazione si sono rivolte a Paesi particolarmente poveri come l'India, il Niger, la Sierra Leone, il Ruanda, dando vita a una serie di iniziative per offrire a intere comunità la possibilità di emergere da situazioni di povertà estrema. Recentemente, la Fondazione ha focalizzato le sue attività principalmente in Ruanda, dove è presente fin dal 2013 e dove nel 2017 è stata registrata come ONG riconosciuta dalle autorità ruandesi.

Nel 2022 ha sottoscritto il Memorandum of Understanding (MoU) con il Governo ruandese per l'attuazione del programma "**Zamuka**" con l'obiettivo di portare nuclei famigliari selezionati dalle autorità locali fuori dalla condizione di povertà e insicurezza alimentare/abitativa. Il programma è la somma di una serie di interventi tra cui il progetto "**Basic Education and Healthcare**", mirato a identificare tempestivamente, curare e prevenire i casi di malnutrizione infantile. Fondazione collabora con i centri sanitari e i centri per l'infanzia presenti sul territorio per le attività di screening e di trattamento dei bambini malnutriti, coprendo i costi dei pacchetti alimentari (latte, porridge fortificato e uova) distribuiti mensilmente alle famiglie. Fondazione ha anche contribuito a costruire/ristrutturare i **Early Childhood Development Centres** (ECDs), i centri per l'infanzia che ospitano bambini dai 4 ai 6 anni. Nei centri si lavora per promuovere un sano sviluppo fisico, intellettuale, sociale e fornire un adeguato supporto alle madri. Sono previsti anche interventi di supporto per le famiglie più povere per contrastare la dispersione scolastica.

Un corretto sostegno alimentare, soprattutto per le fasce più deboli della popolazione, è l'aspetto centrale anche del progetto "**Fruit Trees**", sviluppato dal 2016, che distribuisce ogni anno a **2.500 famiglie** piante da frutto e ortaggi, in modo che ciascuna di loro possa avere un piccolo vivaio da coltivare per il proprio fabbisogno alimentare.

Programma "**Tvet - Workforce Development**". L'empowerment delle comunità avviene non solo tramite interventi di protezione sociale (come il programma Zamuka), ma anche attraverso investimenti nell'istruzione dei giovani e nello sviluppo delle loro competenze lavorative. Per questo motivo, nel 2022, Fondazione ha inaugurato a Rilima, in Ruanda, un centro di formazione tecnica, accreditato presso le autorità locali, che forma studenti in 4 ambiti professionali: sartoria, parrucchiera, saldatura ed edilizia.